

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 3 ottobre 2012

*Prezzo € 2,85
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2012, n. 1111.

Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2012, n. 1112.

Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - Annualità 2011.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 settembre 2012, n. 1111.

Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'articolo 94, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 112 del 1998, in base al quale compete alle Regioni l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone;

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006, concernente "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone" con la quale sono stati approvati i criteri generali ai fini dell'aggiornamento delle zone sismiche e la carta di pericolosità sismica di riferimento a scala nazionale;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, art. 94, comma 2, lettera a) e sulla base dei contenuti della relazione tecnica (*allegato 2*), all'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria come da allegato 1 e nel modo di seguito riportato:

• *in zona sismica 1 i comuni di:* Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, San-

t'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino;

• *in zona sismica 2 i comuni di:* Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Cannara, Castel Ritaldi, Castiglione del Lago, Citerna, Città di Castello, Colazzone, Corciano, Costacciaro, Deruta, Fratta Todina, Fossato di Vico, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Nocera Umbra, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegario, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spello, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide, Valfabbrica, Valtopina, Acquasparta, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Calvi dell'Umbria, Montecastrilli, Narni, Otricoli, San Gemini, San Venanzo, Stroncone, Terni;

• *in zona sismica 3 i comuni di:* Città della Pieve, Allerona, Alviano, Attigliano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano;

3. di stabilire che l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria entra in vigore dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito web della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria.**

Visto l'articolo 93, comma 1, lettera g) del decreto legislativo n. 112 del 1998, in base al quale compete allo Stato l'approvazione dei criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e le norme tecniche per le costruzioni nelle medesime zone;

Ricordato che le Regioni provvedono, ai sensi dell'articolo 94, comma 2, lettera a), del citato decreto legislativo n. 112/98, all'individuazione delle zone sismiche, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone sulla base dei criteri di cui sopra;

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 2006, concernente "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone" con la quale sono stati approvati i criteri generali ai fini dell'aggiornamento delle zone sismiche e la carta di pericolosità sismica di riferimento a scala nazionale;

Tenuto conto che la classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria incide sulle modalità di vigi-

lanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica recentemente approvate, modificate ed attuate:

- con L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 “Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica”;

- con L.R. n. 17 del 3 agosto 2010 “Modificazione della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 (Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica)”;

- con L.R. n. 8 del 16 settembre 2011 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli enti locali territoriali” contenente tra l’altro al capo XV “Ulteriori modificazioni della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5”;

- con DDGR del 20 febbraio 2012, n. 165, n. 166, n. 167, n. 168, n. 169, n. 170 e n. 171, definizione dei procedimenti attuativi della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010;

Vista la relazione tecnica allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*Allegato 2*), inerente l’ag-

giornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell’Umbria, nella quale sono indicati i motivi e gli studi che hanno portato alla proposta di aggiornamento ed i metodi adottati per formularla;

Ricordato che in data 13 giugno 2012 è stata illustrata agli Enti locali interessati la proposta dell’aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell’Umbria e che le osservazioni formulate nel corso della riunione sono state analizzate e per quanto possibile impiegate nella predisposizione del presente documento;

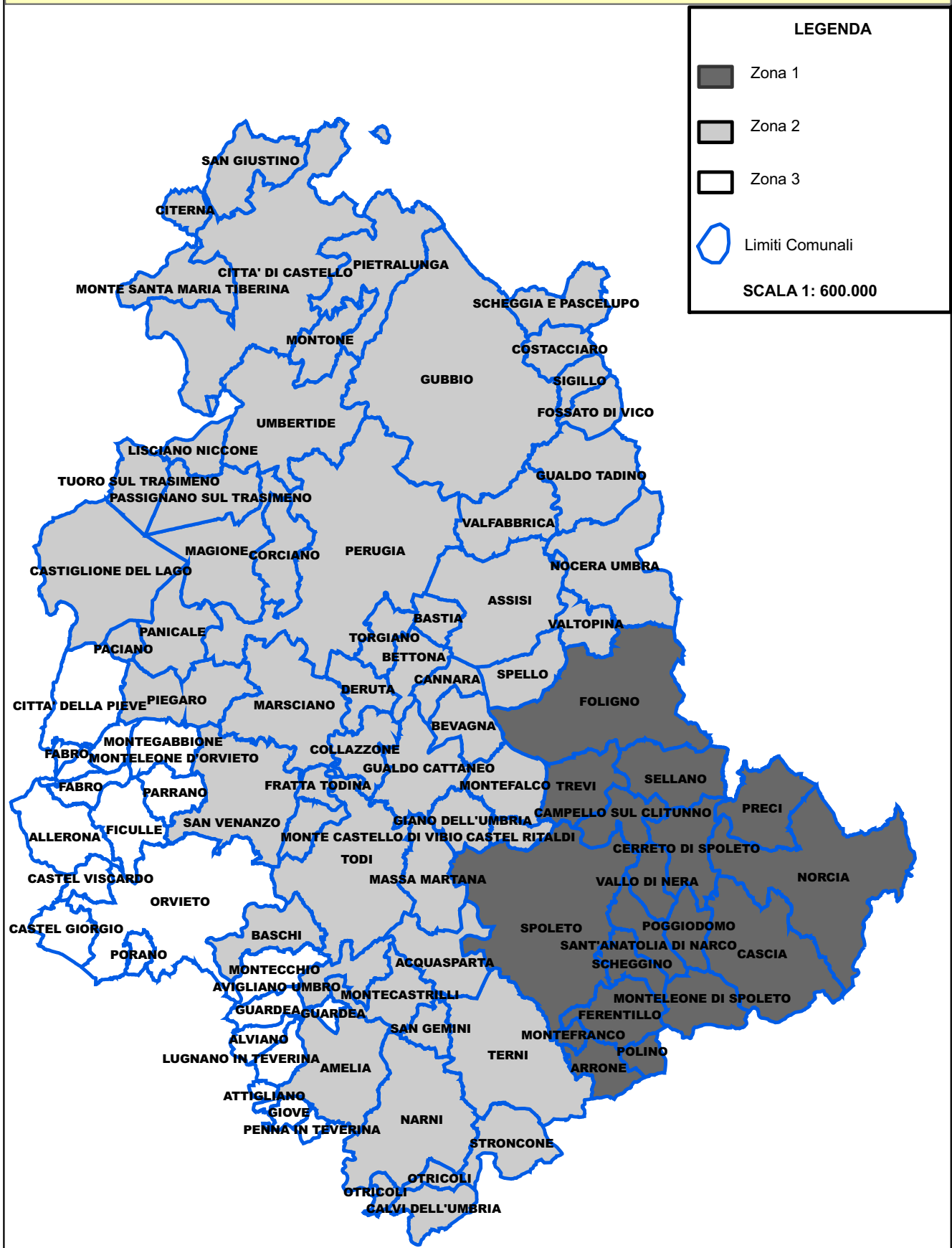
Richiamate le considerazioni esposte e ritenuto opportuno procedere all’aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell’Umbria, si propone alla Giunta regionale di deliberare quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO 1

CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO DELLA REGIONE UMBRIA



ALLEGATO 2



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Geologico e Sismico

Sezione 1: Caratteristiche geologiche del territorio

AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DELL'UMBRIA - RELAZIONE

Considerazioni preliminari

L'aggiornamento della classificazione sismica dell'Umbria è stato sviluppato in coerenza con gli studi dell'INGV¹ (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) redatti su incarico del DPCN (Dipartimento di Protezione Civile Nazionale), pubblicati nel 2004 e presi a riferimento per la definizione della pericolosità sismica nazionale e per l'individuazione dei criteri di classificazione, approvati con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006.

Tali studi si basano essenzialmente sulle conoscenze derivanti dai cataloghi dei terremoti, dalle ricerche sulla zonazione sismogenetica, dagli studi delle relazioni di attenuazione del moto del suolo e dalle valutazioni di a_{max} (accelerazione massima) attesa con determinati tempi di ritorno. Senza entrare nel merito delle specifiche argomentazioni, per le quali si rimanda alla fonte, diremo soltanto che la zonazione sismogenetica del territorio nazionale, così come indicato nell'appendice 2 (Zonazione sismogenetica ZS9) assegna l'Umbria a più zone sismogenetiche della Catena Appenninica settentrionale e centrale, principalmente sono coinvolte le zone 918, 919 e 920 (Medio-Marchigiana/Abruzzese, Appennino Umbro, Val di Chiana-Ciociaria) che, anche in virtù della loro maggiore estensione in senso NN/O-SS/E, coprono quasi tutto il territorio regionale in senso appenninico.

In particolare nella zona 919 (Appennino Umbro) sono previste magnitudo (M_W [Magnitudo momento sismico]) massime attese (cautelative) pari a 6,37 e nella zona 920 (Val di Chiana-Ciociaria) pari a 6,14. Marginalmente interessata, ma non per questo meno importante, è fra le altre la zona 923 (Appennino Abruzzese) ove la Magnitudo massima attesa (cautelativa) raggiunge valori di 7.06.

Dalla consultazione del Catalogo Parametrico NT4.1², per l'area rettangolare contenente la Regione, di coordinate [(Lat. 43.666, Lon. 11,833) (Lat. 42,333, Lon. 13.333)], emerge che la sismicità in Umbria si è principalmente manifestata nei settori orientali e nord-orientali del territorio raggiungendo intensità MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) anche pari a 10 (Norcia 1703, Gualdo Tadino 1751) e Magnitudo (M_s [Magnitudo onde di superficie]) oltre

¹ Gruppo di Lavoro (2004). Redazione della Mappa di Pericolosità Sismica prevista dall'Ordinanza PCM 3274 del 20 marzo 2003. Rapporto conclusivo per il Dipartimento della Protezione Civile, INGV, Milano-Roma, aprile 2004, 65 pp. +5 appendici.

²NT4.1, Un catalogo parametrico di terremoti di area italiana al di sopra della soglia del danno a cura di Romano Camassi e Massimiliano Stucchi *aggiornamento marzo 1998*.

6,5, con una frequenza di terremoti al di sopra del 7° grado³ MCS maggiore od uguale a 20 eventi per secolo negli ultimi tre secoli e complessivamente per tale periodo con 15 sismi di intensità maggiore od uguale all'8° grado MCS⁴.

La distribuzione dei sismi è conseguente alla disposizione delle zone sismogenetiche ed alle loro caratteristiche geologico-strutturali. In linea generale si può affermare che la zona ad Est dell'allineamento F. Tevere-Valle Umbra risente di una sismicità medio-alta ed alta mentre quella ad Ovest è interessata da un più modesto grado di sismicità da medio-basso a medio.

I precedenti criteri di classificazione sismica, almeno fino al 1980⁵, seguivano essenzialmente il verificarsi degli eventi, così che in Umbria, fino al 1981, risultavano classificati soltanto alcuni Comuni dell'alta Valtiberina e della Valnerina, oltre ai Comuni di Giano dell'Umbria, Stroncone, Castel Giorgio e Castel Viscardo. Successivamente (1981) furono inseriti in zona 2 ben 69 Comuni (57 in Provincia di Perugia e 12 in Provincia di Terni). L'ultima classificazione adottata con DGR n. 852 del 18/06/03 a seguito dell'emanazione della OPCM n. 3274/2003, applicando i criteri in essa contenuti, ha posto 18 Comuni in zona 1, 51 in zona 2 e 23 in zona 3.

Il perfezionamento dei criteri individuati con l'Ordinanza di cui sopra, ma soprattutto la conclusione dei nuovi e più approfonditi studi pubblicati dal Gruppo di Lavoro (2004) ha indotto il legislatore ad adottare una nuova Ordinanza per la classificazione sismica, l'OPCM n. 3519/2006⁶; ad essa si fa riferimento per la proposta di nuova classificazione sismica dell'Umbria, mantenendo tuttavia nei territori della fascia Folignate-Spoletina il grado di protezione precedentemente raggiunto. Per l'aggiornamento della classificazione si impiega quindi la "Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale" espressa in termini di accelerazione massima al suolo (a max) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a sottosuoli molto rigidi ($V_s > 800$ m/s, Cat. A).

Su tale mappa (identica per l'Umbria a quella dell'OPCM n. 3274/03 e sotto riportata), l'isolinea della soglia d'ingresso in zona 2 ($Ag_{475} > 0,15g$) è unidirezionale, con orientamento N/NO-S/SE ed è posizionata immediatamente ad Ovest della Catena Narnese-amerina e del gruppo del Monte Peglia; invece l'isolinea d'ingresso in zona 1 ($Ag_{475} > 0,25g$) è curvilinea, ha un andamento a semicerchio concavo verso S/SE ed è posizionata ad E/SE dell'allineamento F. Vigi - F. Nera.

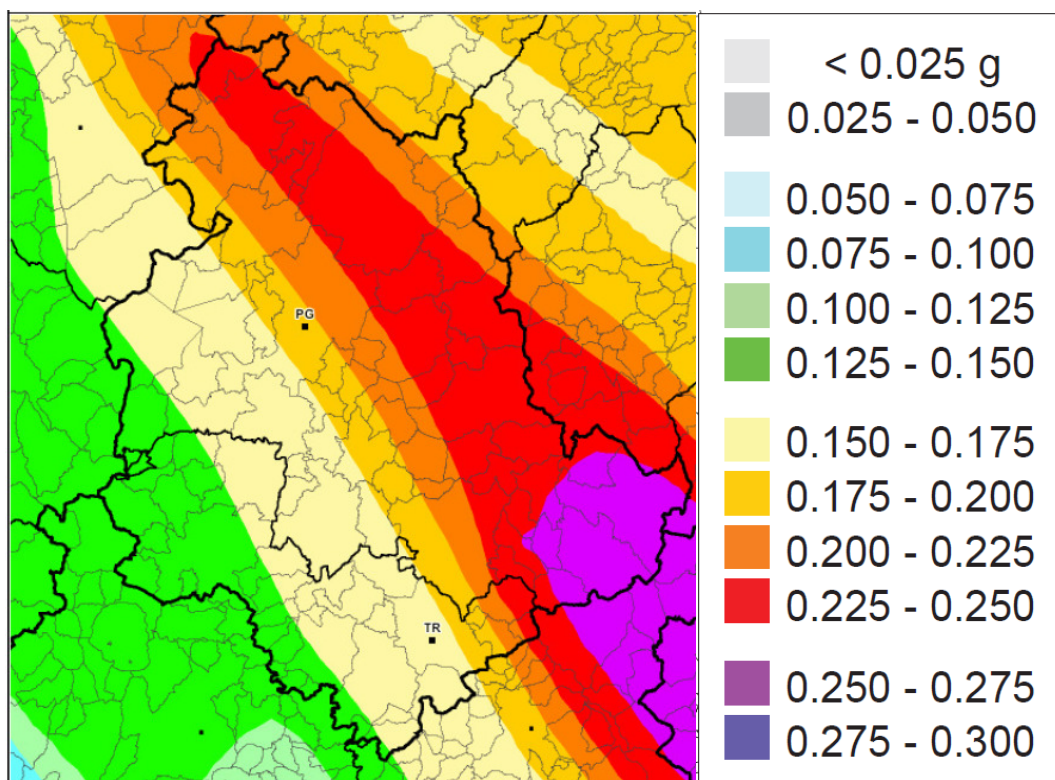
Per l'assegnazione alla zona 2 si è applicato esclusivamente il criterio della prevalenza territoriale al di sopra del valore soglia, mentre per l'assegnazione alla zona 1, oltre alla predominanza territoriale, si sono recepite le indicazioni delle classificazioni attuali e precedenti, mantenendo il livello di protezione elevato anche nei territori comunali appena al di sotto del valore di soglia, considerando le affinità geologiche e sismotettoniche dell'area.

³ 7° grado MCS (*Scossa fortissima. Difficile stare in piedi. Avvertita da conduttori di automezzi. Tremolio di oggetti sospesi. Danni ai mobili e alle murature composte da malte povere. Rottura di comignoli, caduta di tegole, cornicioni, parapetti ed ornamenti architettonici. Formazione di onde sugli specchi d'acqua, intorpidimento di acque. Forte suono di campane. Piccoli smottamenti in depositi di sabbia e ghiaia.*)

⁴ 8° grado MCS (*Scossa rovinosa. Lievi danni anche a strutture antisismiche, danni parziali a costruzioni ordinarie, caduta di ciminiere, monumenti, colonne, ribaltamento di mobili pesanti, cambiamento di livello nei pozzi. Rottura di rami d'albero e di palizzate. Crepacci nel terreno e su pendii ripidi.*)

⁵ CNR 1980, Progetto finalizzato geodinamica.

⁶ Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006- *Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone.*



La nuova classificazione sarà coordinata con quella delle Regioni confinanti mantenendo sostanzialmente una continuità di zonazione o al massimo raccordandosi con passaggi graduali; non ci sono infatti zonazioni diverse al confine con le Marche e con gran parte della Toscana e del Lazio.

L'aggiornamento della classificazione produrrà effetti anche sulla attuazione della L.R. n. 5/2010⁷ aumentando il numero di autorizzazioni e la quantità di controlli in cantiere negli 8 Comuni che passeranno da zona 3 a zona 2 e diminuendoli invece nei 2 Comuni che saranno declassificati da zona 2 a zona 3.

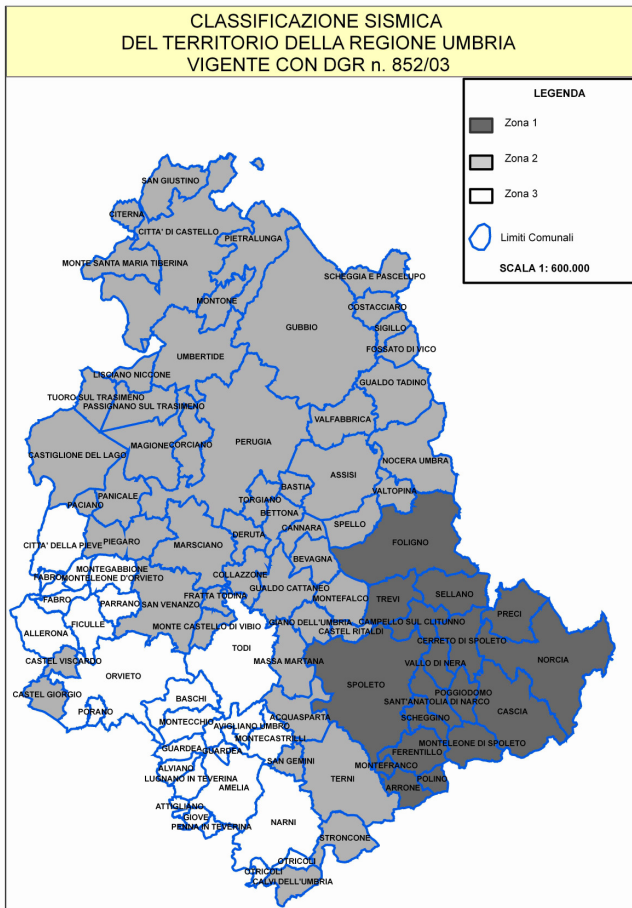
Vi saranno effetti, seppur di minore impatto, anche nell'applicazione della DGR n. 377/2010⁸ laddove la riclassificazione da zona 3 a zona 2 comporterà l'esecuzione di indagini di microzonazione sismica di livello 3 invece che 2 per la realizzazione o adeguamento di edifici ed opere strategiche e rilevanti nonché in presenza di fenomeni geologici attesi con deformazione del suolo.

Criteri di classificazione sismica

La classificazione sismica dell'Umbria attualmente vigente è stata approvata con DGR n. 852 del 18 giugno 2003 sulla base dei contenuti dell'OPCM n. 3274/03 prima indicata. Già con tale classificazione il territorio regionale ha fruito di un elevato grado di protezione sismica poiché con essa sono stati aumentati i livelli di pericolosità sismica che molti comuni precedentemente avevano.

⁷ L R n. 5 del 27 gennaio 2010 "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica" come modificata dalla LR 8/2011.

⁸ DGR n° 377 del 8 marzo 2010 "Criteri per l'esecuzione degli studi di microzonazione sismica"



Come anticipato nelle considerazioni preliminari con successiva OPCM n. 3519 del 28 aprile 2006 sono stati forniti nuovi criteri di riferimento a scala nazionale per l'individuazione delle zone sismiche e per l'aggiornamento delle medesime zone basati sugli studi svolti dall'INGV e resi disponibili nel 2004. Tale Ordinanza prevedeva inoltre, alla conclusione del periodo di applicazione sperimentale delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/08 (NTC08), la definizione di criteri generali per la classificazione sismica armonizzati con le eventuali modifiche delle Norme Tecniche per le Costruzioni da parte di un apposito gruppo di lavoro istituito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Con la L. n. 77 del 24 giugno 2009 è stata anticipata al 30 giugno 2009 l'entrata in vigore delle Norme Tecniche sulle Costruzioni rispetto alla data prevista del 30 giugno 2010 senza peraltro apportare modifiche.

A seguito della conclusione dei percorsi procedurali della normativa di competenza statale (giugno 2009) l'Amministrazione Regionale ha provveduto prioritariamente ad adottare ed approvare le modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica (L.R. n. 5/10, L.R. n. 17/10, L.R. n. 8/11 e DGR n. 165, n. 166, n. 167, n. 168, n. 169, n. 170 e n. 171 del 20/02/12) e successivamente a proporre l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale.

Di seguito viene illustrata la proposta di aggiornamento della classificazione sismica per l'Umbria utilizzando tra i criteri indicati nell'OPCM n. 3519/06 quelli per la cui applicazione non erano necessari nuovi studi od elaborazioni, ma che comunque erano sufficienti a fornire l'aggiornamento. Nella formulazione della proposta i territori dei singoli Comuni sono stati assegnati ad una unica zona corrispondente a quella con la massima superficie entro la soglia di pga_{475} (*peak ground acceleration*) considerata.

L'OPCM n. 3519/06 insieme all'approvazione dei criteri generali propone la mappa di pericolosità sismica di riferimento a scala nazionale (comma 1, art.1).

Di seguito si riportano sinteticamente i criteri di classificazione contenuti nell'Ordinanza:

- Sono distinte 4 zone in base ai valori di accelerazione massima al sottosuolo rigido ($V_s > 800 \text{ m/s}$), con probabilità di superamento del 10% in 50 anni ($T_r = 475$ anni), con soglie (limite superiore) rispettivamente di 0,05g, 0,15g, 0,25g, 0,35g.
- Le zone 1, 2 e 3 possono essere suddivise in sottozone. (Tale criterio non è stato utilizzato).

L'OPCM n. 3519/06 consente di produrre la classificazione sismica attraverso proprie elaborazioni regionali purchè siano comunque rispettati i seguenti criteri:

- Valutazioni di ag su griglia non inferiore a 0,05g.
- Le differenti elaborazioni devono essere approvate dal CSLLPP.

L'OPCM n. 3519/06 ammette inoltre:

- la possibilità di una tolleranza di 0,025g nell'assegnazione delle zone;
- la necessità di evitare forti disomogeneità fra Regioni e di discretizzare l'elaborato rispetto ai confini dei Comuni;
- la possibilità di suddividere un territorio comunale in più zone.

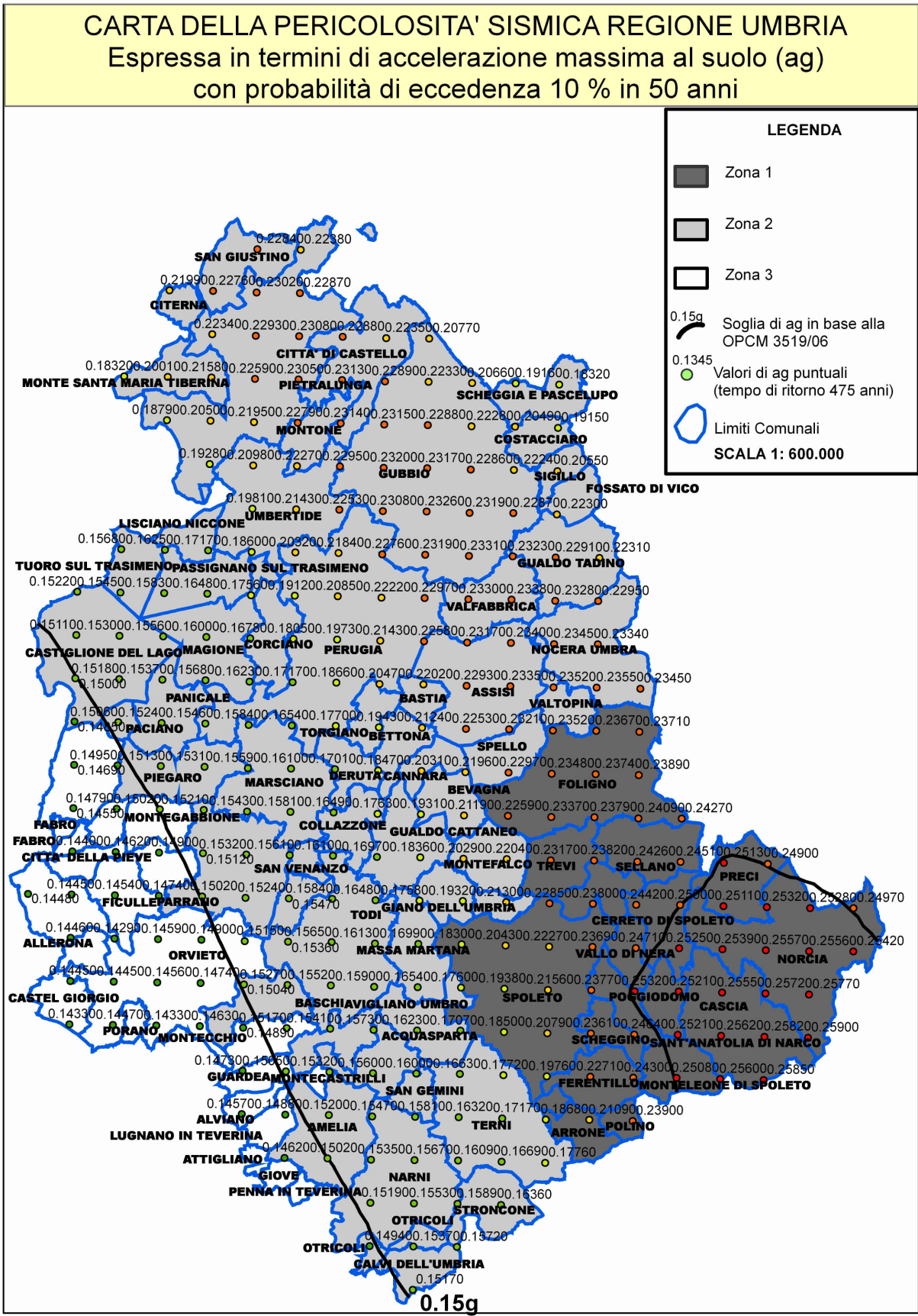
Aggiornamento della classificazione sismica dell'Umbria

Stante quanto sopra si è predisposto l'aggiornamento tenendo conto di quanto segue:

- Acquisizione della proposta di classificazione dell'OPCM n. 3519/06 e dei criteri in essa contenuti senza esecuzione di nuovi studi od indagini;
- Classificazione del singolo territorio comunale in un'unica zona senza procedere a suddivisioni del territorio;
- Mantenimento in zona sismica 1 di tutti i comuni già classificati tali pur avendo alcuni di questi in tutto il proprio territorio o nella maggior parte di esso valori di pga_{475} (*peak ground acceleration*) inferiori a 0,25g;
- Inserimento nella zona sismica 2 dei comuni con la maggior parte del territorio esposto a valori di pga_{475} superiori a 0,15g (superficie prevalente ricadente al di sopra del valore di soglia);
- Mantenimento di una continuità territoriale tra zone diversamente classificate.

Con tale aggiornamento:

- restano in zona 1 i comuni di: Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino. (Complessivamente 18 Comuni in zona 1);
- passano da zona 3 a zona 2 i comuni di: Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli. (Complessivamente 56 comuni in zona 2);
- sono declassificati a zona 3 i comuni di Castel Giorgio e Castel Viscardo;
- rimangono in zona 3 i comuni di: Città della Pieve, Allerona, Alviano, Attigliano, Fabro, Ficulleville, Giove, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano. (Complessivamente 18 comuni in zona 3).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 settembre 2012, n. 1112.

Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - Annualità 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 (Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) e s.m.i.;

Visto l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della L. 24 giugno 2009, n. 77;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 di attuazione dell'articolo 11 della L. 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il decreto del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale 16 marzo 2012, pubblicato nella G.U. n. 138 del 15 giugno 2012, di ripartizione delle risorse finanziarie dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012;

Visto il decreto del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale 27 aprile di approvazione della modulistica per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire, in accordo alle disposizioni dell'OPCM n. 4007/12, l'attivazione, per l'annualità 2011, delle seguenti azioni di riduzione del rischio sismico:

- Azione 1: indagini di microzonazione sismica (art. 2, comma 1, lett a)) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) degli insediamenti urbani (art. 18);

- Azione 2: interventi strutturali di *miglioramento sismico* su edifici pubblici strategici o rilevanti (art. 2, comma 1, lett b));

- Azione 3: interventi strutturali di *rafforzamento locale* o di *miglioramento sismico* su edifici privati (art. 2, comma 1, lett c));

3) di stabilire che, per l'avvio dell'attuale fase di sperimentazione e messa a punto delle procedure nonché per la limitatezza dei finanziamenti, gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c)) siano individuati esclusivamente nei seguenti comuni, nei quali sono già stati eseguiti o avviati studi di vulnerabilità urbana:

- Amelia;
- Citerna;
- Città di Castello;
- Gubbio;
- Lisciano Niccone;
- Monte S. Maria Tiberina;
- Montone;
- Pietralunga;
- San Giustino;
- Umbertide;
- Vallo di Nera;

4) di stabilire che la Regione attivi il fondo di cui all'art. 2, comma 6, dell'OPCM 4007/12 per l'ammontare di € 132.563,23, pari al 2 per cento della quota complessivamente assegnata alla Regione Umbria con decreto 16 marzo 2012 di cui all'art. 2, comma 6, dell'ordinanza per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente ordinanza; di stabilire inoltre che una quota parte pari ad euro 12.000,00 sarà assegnata ai Comuni interessati dagli interventi su edifici privati per le medesime finalità e proporzionalmente all'ammontare complessivo dei trasferimenti regionali;

5) di stabilire che la gestione del fondo di cui all'art. 2, comma 6, dell'OPCM 4007/12 è di esclusiva competenza del Servizio Geologico e sismico;

6) di approvare il "Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 «Interventi per la prevenzione del rischio sismico» - Annualità 2011" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

7) di stabilire che le risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012, attribuite alla Regione Umbria e pari ad euro 6.628.161,53, saranno destinate nel modo seguente:

- euro 463.971,31 per le indagini di microzonazione sismica e per le analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) degli insediamenti urbani di cui all'elenco del programma (a valere sul capitolo regionale 2022);

- euro 4.825.301,59 per gli interventi strutturali di miglioramento sismico, ai proprietari degli edifici pubblici di interesse strategico o rilevante individuati tramite apposito bando sulla base di criteri con punteggi predeterminati, esplicitati nel programma (a valere sul capitolo regionale n. 8877);

- euro 1.206.325,40 per gli interventi strutturali di

rafforzamento locale o di miglioramento sismico, ai proprietari degli edifici privati individuati tramite apposito bando sulla base di criteri con punteggi predeterminati, esplicitati nell'ordinanza (a valere sul capitolo regionale n. 8878);

- euro 132.536,23 per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente ordinanza;

8) di stabilire che le risorse finanziarie residue dell'azione 1 (indagini di microzonazione sismica) del programma di cui alla DGR n. 452/11, non utilizzate per rinuncia dei Comuni in graduatoria, saranno utilizzate per lo stesso scopo secondo i criteri dell'OPCM 4007/11:

- euro 28.889,00 per le indagini di microzonazione sismica e per le analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) degli insediamenti urbani (a valere sul capitolo regionale 2022);

9) di confermare che la Regione Umbria cofinanzia le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e all'articolo 18 dell'OPCM n. 4007/11 con quota parte delle risorse di cui alla DGR n. 859 dell'11 luglio 2012 come da programma allegato;

10) di stabilire quindi che le risorse finanziarie di cui alla DGR n. 859 dell'11 luglio 2012 saranno utilizzate con le modalità di seguito indicate:

- euro 165.200,00 saranno gestite direttamente dal Servizio Protezione civile per le analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) degli insediamenti urbani di cui all'elenco del programma (a valere sul capitolo regionale 6708) con il coordinamento del Servizio Geologico e sismico che cura la consegna unitaria delle indagini al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- euro 91.960,00 per la creazione e l'implementazione di un'unica banca dati informatica delle indagini di microzonazione sismica da realizzare e già realizzate con l'OPCM 3907/10 (a valere sul capitolo regionale 6708);

- euro 58.466,75 per le campagne geognostiche e geofisiche dei Comuni capoluogo di provincia come da programma (a valere sul capitolo regionale 6708);

11) di adottare la modulistica per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano, approvata con decreto del 27 aprile 2012 del Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche ai fini della riduzione della vulnerabilità sismica urbana di cui all'articolo 3, comma 3, lettera d) della L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 e della DGR n. 164 dell'8 febbraio 2010;

12) di stabilire che le analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) degli insediamenti urbani costituiscono strumento di riferimento generale per la formazione del PRG e della pianificazione dell'emergenza da applicare e specificare in rapporto alle caratteristiche proprie del territorio comunale considerato;

13) di dare attuazione al programma in oggetto mediante atti dei dirigenti del Servizio Geologico e sismico e del Servizio Protezione civile;

14) di pubblicare il presente atto e i suoi allegati

nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito web della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - Annualità 2011.

L'articolo n. 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della legge 24 giugno 2009, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'attivazione dell'iniziativa, che per la prima volta in Italia intende finanziare in modo articolato e prolungato la prevenzione sismica, è avvenuta con la pubblicazione, nella *G.U.* n. 281 del 1° dicembre 2010, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Successivamente, con la pubblicazione, nella *G.U.* n. 138 del 15 giugno 2012, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 "Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77" si è avviata la seconda annualità della suddetta iniziativa con la regolamentazione delle modalità di ripartizione dei contributi e con l'indicazione delle specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

La suddetta ordinanza rappresenta quindi un ulteriore passo di un programma pluriennale di prevenzione sismica e riguarda, per l'annualità 2011, una disponibilità di circa 145 milioni di Euro a fronte di un programma completo che prevede una spesa complessiva di 965 milioni di euro in 7 anni.

Questi fondi, per le azioni di prevenzione sismica, possono essere impiegati solo nei comuni italiani con maggior pericolosità sismica secondo l'elenco contenuto nell'allegato 7 dell'ordinanza.

L'intera somma disponibile per il 2011 (circa 145 milioni di euro) viene divisa, al netto dell'importo destinato alla gestione delle attività del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) dell'OPCM, dal DPCN stesso tra le varie Regioni e le Province autonome, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale.

Per quanto riguarda la Regione Umbria, dato l'alto grado di pericolosità sismica, tutti i Comuni sono interessati dall'iniziativa.

Va inoltre ricordato, in questa ottica, che la Regione

Umbria, con legge regionale n. 18 del 23 ottobre 2002 recante «*Norme in materia di prevenzione sismica del patrimonio edilizio*» e con regolamento n. 9 del 15 luglio 2003 (norme di attuazione), è stata la prima Regione in Italia ad emanare una specifica normativa con la finalità della «riduzione del rischio sismico». Tale legge, partecipata e condivisa da ordini professionali, forze sociali e produttive ed associazioni di categoria, ha favorito la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico e la diffusione della cultura della prevenzione mediante:

- studi di pericolosità del territorio e della vulnerabilità degli edifici;
- indagini di microzonazione;
- erogazione di contributi ed altre agevolazioni fiscali e/o contributive da destinare alla realizzazione di interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica di isolati edilizi (interventi su edifici privati);
- attività conoscitive e formative destinate a sensibilizzare la popolazione sul tema.

Al di là degli interventi, la legge regionale n. 18/2002 aveva già importanti contenuti innanzitutto programmatici; si proponeva l'obiettivo di disseminare «cultura di prevenzione» e raccogliere i frutti in un tempo mediamente lungo.

Inoltre con la L.R. n. 11 del 22 febbraio 2005 «*Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale*» la Regione Umbria, all'articolo 3, comma 3, lettera d), ha stabilito che la parte strutturale del P.R.G. «*individua gli elementi insediativi, funzionali e infrastrutturali esistenti e di progetto che nel loro insieme costituiscono la struttura urbana minima di cui è necessario garantire l'efficienza in caso di eventi sismici allo scopo di ridurre la vulnerabilità sismica urbana*»; successivamente con D.G.R. n. 164 dell'8 febbraio 2010 sono state quindi definite le linee guida per la definizione della struttura urbana minima (Sum) nel P.R.G.

Pertanto a seguito dell'avvenuta approvazione della modulistica per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano, mediante decreto del 27 aprile 2012 del capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è necessario che la Regione Umbria adotti tale modulistica per migliorare la gestione delle attività di emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto al fine di continuare ad attuare iniziative concrete di riduzione del rischio sismico.

In tale ambiti dunque, la Regione Umbria è già attivamente coinvolta da tempo ed intende riconfermare la propria partecipazione dinamica all'iniziativa nazionale avviata con l'OPCM n. 3907/10 e riconfermata con l'OPCM n. 4007/12.

L'ordinanza n. 4007/12 individua 4 tipi di azioni di riduzione del rischio sismico:

- *1 - Indagini di microzonazione sismica ed eventuali analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani.* Le indagini dovranno essere almeno di livello 1 e realizzate secondo le indicazioni della Commissione tecnica di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, dell'OPCM n. 3907/10.

- *2 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle delibere regionali in materia.* Sono esclusi

si dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.

- *3 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.* Sono esclusi gli edifici che ricadono nelle condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 2 dell'OPCM e che, fra l'altro:

- o sono abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria;

- o sono oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità.

- *4 - Altri interventi urgenti e indifferibili* per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile. L'individuazione degli interventi finanziabili è effettuata dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Presidente della Regione interessata.

Con decreto 16 marzo 2012, pubblicato nella G.U. n. 138 del 15 giugno 2012, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha ripartito le risorse finanziarie di cui all'articolo 11 del D.L. n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

Per l'Umbria l'annualità 2010 prevede:

- euro 473.440,11 per indagini di microzonazione sismica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 2 della citata ordinanza;

- euro 6.154.721,42 per interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della citata ordinanza.

Riguardo alle 4 possibili azioni di riduzione del rischio sismico, seppur rilevata la limitatezza delle risorse messe a disposizione nell'annualità 2011, si ritengono tuttavia attivabili dalla Regione le azioni 1, 2 e 3 di riduzione del rischio sismico, seppur con alcune semplificazioni.

Vista inoltre la limitatezza delle risorse finanziarie messe a disposizione ed in considerazione dell'insufficiente contributo destinato dall'OPCM n. 4007/11 per le indagini di microzonazione sismica e per le Analisi della Condizione limite per l'Emergenza degli insediamenti urbani, la Regione Umbria con DGR n. 859 dell'11 luglio 2012, ha destinato ulteriori risorse al fine del completo cofinanziamento delle attività previste all'azione 1.

In particolare:

- riguardo all'azione 1 (indagini di microzonazione sismica) si intendono eseguire anche le Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani (previste all'articolo 18 dell'OPCM n. 4007/11). L'esecuzione di tali analisi permetterà una maggiore integrazione delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, migliorando la programmazione della gestione delle attività di emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto;

- riguardo all'azione 2 si intendono attivare interventi di miglioramento sismico (escludendo il *rafforzamento locale* e la *demolizione e ricostruzione*) sugli edifici pubblici strategici e rilevanti (escludendo le infrastrutture), inclusi gli edifici scolastici strategici;

- riguardo all'azione 3 si intendono attivare interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico (escludendo la *demolizione e ricostruzione*) su edifici privati.

La Regione, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 6, dell'OPCM 4007/12, intende utilizzare:

— la quota del 2 per cento (pari a € 132.563,23) dell'importo assegnato all'Umbria con decreto 16 marzo 2012 per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente ordinanza. Di questa, una quota pari ad euro 12.000,00 sarà assegnata ai Comuni interessati dagli interventi su edifici privati. La quota restante è di competenza regionale e gestita dal Servizio Geologico e sismico.

A seguito di incontri organizzativi e tecnici con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le altre Regioni e Province

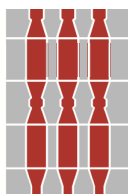
autonome, mediante le Commissioni già previste nell'OPCM 3907/10, il Servizio Geologico e sismico ha predisposto il programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007/12 per l'annualità 2012 in cui sono descritte:

- le azioni finanziabili;
- gli obiettivi e le priorità;
- le modalità attuative delle diverse azioni di intervento.

Per quanto sopra esposto e motivato si propone alla Giunta quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Regione Umbria

Servizio Geologico e Sismico

Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico".

-Annualità 2011-

INDICE

- p. 2 1-Premessa**
- p. 3 2-Azioni finanziabili**
- p. 3 3-Obiettivi e priorità**
- p. 5 4-Attuazione Azione 1-Indagini di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) degli insediamenti urbani**
- p. 10 5-Attuazione Azione 2-Interventi strutturali di miglioramento sismico degli edifici di interesse strategico**
- p. 14 6-Attuazione Azione 3-Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati**

Perugia settembre 2012

**Redazione del Programma
Barluzzi Marco
Boscherini Arnaldo
Motti Andrea**

1. Premessa

L'articolo n. 11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" della Legge 24/06/09, n. 77 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'attivazione dell'iniziativa, che per la prima volta in Italia intende finanziare in modo articolato e prolungato la prevenzione sismica, è avvenuta con la pubblicazione, nella G.U. n. 281 del 01/12/10, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Successivamente, con la pubblicazione, nella G.U. n. 138 del 15/06/2012, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 "*Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77*" si è avviata la seconda annualità della suddetta iniziativa con la regolamentazione delle modalità di ripartizione dei contributi e con l'indicazione delle specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

La suddetta Ordinanza rappresenta quindi un ulteriore passo di un programma pluriennale di prevenzione sismica e riguarda, per l'annualità 2011, una disponibilità di circa 145 milioni di Euro a fronte di un programma completo che prevede una spesa complessiva di 965 milioni di Euro in 7 anni.

Questi fondi, per le azioni di prevenzione sismica, possono essere impiegati solo nei comuni italiani con maggior pericolosità sismica secondo l'elenco contenuto nell'allegato 7 dell'Ordinanza.

L'intera somma disponibile per il 2011 (circa 145 milioni di Euro) viene divisa, al netto dell'importo destinato alla gestione delle attività del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) dell'OPCM, dal DPCN stesso tra le varie Regioni e le Province autonome, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale.

Per quanto riguarda la Regione Umbria, dato l'alto grado di pericolosità sismica, tutti i Comuni sono interessati dall'iniziativa.

Va inoltre ricordato, in questa ottica, che la Regione Umbria, con Legge Regionale n. 18 del 23 ottobre 2002 recante "*Norme in materia di prevenzione sismica del patrimonio edilizio*" e con regolamento n. 9 del 15 luglio 2003 (norme di attuazione), è stata la prima Regione in Italia ad emanare una specifica normativa con la finalità della "riduzione del rischio sismico". Tale legge, partecipata e condivisa da ordini professionali, forze sociali e produttive ed associazioni di categoria, ha favorito la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico e la diffusione della cultura della prevenzione mediante:

- studi di pericolosità del territorio e della vulnerabilità degli edifici;
- indagini di microzonazione;
- erogazione di contributi ed altre agevolazioni fiscali e/o contributive da destinare alla realizzazione di interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica di isolati edilizi (interventi su edifici privati);
- attività conoscitive e formative destinate a sensibilizzare la popolazione sul tema.

Al di là degli interventi, la Legge Regionale n. 18/2002 aveva già importanti contenuti innanzitutto programmatici; si proponeva l'obiettivo di disseminare "cultura di prevenzione" e raccogliere i frutti in un tempo mediamente lungo.

In tale ambito dunque, la Regione Umbria è già attivamente coinvolta da tempo ed intende riconfermare la propria partecipazione dinamica all'iniziativa nazionale avviata con l'OPCM n. 3907/10 e riconfermata con l'OPCM n. 4007/12.

Con Decreto 16 marzo 2012, pubblicato sulla GU n. 138 del 15/06/2012, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha ripartito le risorse finanziarie di cui all'articolo 11 del D.L. n. 39 del 28/04/09, convertito con modificazioni dalla Legge 24/06/09 n. 77.

Per l'Umbria l'annualità 2010 prevede:

- Euro 473.440,11 per indagini di microzonazione sismica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza;
- Euro 6.154.721,42 per interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza.

2. Azioni finanziabili

L'ordinanza prevede 4 tipi di azioni di riduzione del rischio sismico:

1. **Indagini di microzonazione sismica ed eventuali analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani.** Le indagini dovranno essere almeno di livello 1 e realizzate secondo le indicazioni della Commissione tecnica di cui all'articolo 5, commi 7 e 8 dell'OPCM n. 3907/10.
2. **Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico** e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile **e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza** in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle Delibere regionali in materia. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.
3. **Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.**
4. **Altri interventi urgenti e indifferibili** per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile. L'individuazione degli interventi finanziabili è effettuata dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Presidente della Regione Interessata.

Le azioni sono finanziabili solo nei comuni con accelerazione massima al suolo con tempo di ritorno di 475 anni pari o uguale a 0.125g o nelle aree con amplificazioni sismiche locali tali da raggiungere valori di $a_g(475) \geq 0,125g$.

Tutti i Comuni dell'Umbria sono sopra la soglia indicata anche considerando la sola pericolosità sismica di base.

3. Obiettivi e priorità

Riguardo alle 4 possibili azioni di riduzione del rischio sismico, rilevata la limitatezza delle risorse messe a disposizione nell'annualità 2011, si ritengono tuttavia attivabili dalla Regione le azioni 1, 2 e 3 di riduzione del rischio sismico, seppur con alcune semplificazioni.

Vista inoltre la limitatezza delle risorse finanziarie messe a disposizione ed in considerazione dell'insufficiente contributo destinato dall'OPCM n. 4007/11 per le indagini di microzonazione sismica e per le Analisi della Condizione limite per l'Emergenza degli

insediamenti urbani, la Regione Umbria con DGR n. 859 del 11/07/12, ha destinato ulteriori risorse al fine del completo cofinanziamento delle attività previste all'azione 1.

Azione 1 - La Regione Umbria con D.G.R. n. 377 del 08/03/10 ha definito i criteri per le indagini di microzonazione sismica a supporto degli strumenti urbanistici. Tale normativa già prevede per gli strumenti urbanistici l'applicazione degli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile e approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008.

Le risorse finanziarie, per l'annualità 2011, saranno utilizzate per l'esecuzione di indagini di livello 2, dando priorità ai Comuni con più elevata pericolosità sismica di base valutata in ag con tempi di ritorno di 475 anni (valori di cui all'OPCM n. 4007/11).

Saranno eseguite inoltre anche le Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani (previste all'articolo 18 dell'OPCM n. 4007/11). L'esecuzione di tali analisi permetterà una maggiore integrazione delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, migliorando la programmazione della gestione delle attività di emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto. A tal fine l'individuazione dei Comuni terrà conto della maggior esposizione della popolazione e dell'integrazione con eventuali indagini di microzonazione di livello 3 in corso.

Azione 2 - Le iniziative riguarderanno esclusivamente gli interventi su edifici pubblici strategici per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso per assicurare - in caso di emergenza - la massima funzionalità possibile e lo svolgimento delle funzioni pubbliche essenziali.

Su tali edifici, ricadenti in tutto il territorio regionale e di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni (Regione, Province, Comuni e AUSL), utilmente collocati nella graduatoria di cui al punto 5), si prevede la possibilità di attuare interventi di miglioramento sismico ai sensi del D.M 14/01/08 (NTC08), con l'esclusione di interventi di rafforzamento locale e di demolizione e ricostruzione. Inoltre, per la limitatezza delle risorse disponibili, sono esclusi interventi su opere infrastrutturali strategiche o rilevanti.

Azione 3 - Le iniziative riguarderanno esclusivamente interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, con l'esclusione di interventi di demolizione e ricostruzione, su edifici di proprietà privata che non ricadano nella fattispecie di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 n. 380 nei quali, alla data di pubblicazione dell'O.P.C.M. n. 4007 del 29 febbraio 2012, oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.

4. Attuazione Azione 1 - Indagini di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) degli insediamenti urbani

Specifiche degli studi

Per l'esecuzione delle indagini di microzonazione sismica e delle analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani si fa riferimento agli indirizzi e criteri secondo le indicazioni della Commissione tecnica di cui all'articolo 5, commi 7 e 8 dell'OPCM n. 3907/10.

Soggetti realizzatori e risorse finanziarie

Il Servizio Geologico e Sismico è responsabile del coordinamento delle attività quale unico soggetto responsabile dell'attuazione nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Le attività saranno eseguite dai soggetti realizzatori e con le risorse finanziarie sotto indicate.

Soggetto realizzatore	Attività	Allocazione risorse finanziarie	Risorse finanziarie utilizzabili
Comuni	Indagini di microzonazione sismica - parte indagini ed elaborazioni cartografiche	Capitolo n. 2022 del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2012.	Euro 463.971,30 (annualità 2011) + Euro 28.778,70 (residuo annualità 2010) = Euro 492.750,00
Comuni capoluogo di provincia (Perugia, Terni)	Campagne geognostiche e geofisiche	Capitolo n. 2022 e capitolo n. 6708 del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2012.	Euro 9.468,80 (annualità 2011) + Euro 110,30 (residuo annualità 2010) + Euro 58.466,75 (cap. 6708) = Euro 68.045,85
Regione Umbria-Servizio Geologico e Sismico	Indagini di microzonazione sismica - parte banca dati informatica	Capitolo n. 6708 del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2012.	Euro 91.960,00
Regione Umbria-Servizio Protezione Civile	Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	Capitolo n. 6708 del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2012.	Euro 165.200,00

Criteri di priorità per l'individuazione dei Comuni e per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai comuni

I Comuni saranno individuati tra quelli che non hanno usufruito dei finanziamenti di cui alla DGR n. 452 del 09/05/11 messi a disposizione per le indagini di microzonazione sismica, in base ai seguenti criteri per ordine di priorità:

- essere capoluogo di provincia;
- massima ag riferita al capoluogo con tempo di ritorno di 475 anni;

La tabella allegata riporta l'elenco dei comuni che possono eseguire indagini di microzonazione sismica di livello 2, in ordine di priorità decrescente sulla base dei criteri sopra descritti.

I Comuni capoluogo di provincia, Perugia e Terni, avendo le aree urbane più estese e con più abitanti avranno a disposizione le risorse aggiuntive di cui alla tabella precedente per le campagne geognostiche e geofisiche ripartite come di seguito:

- Comune di Perugia – Euro 40.651,82
- Comune di Terni – Euro 27.394,03

Il Servizio Protezione Civile eseguirà la CLE, oltre che per i Comuni che aderiranno al programma, anche per il Comune di Umbertide ove è in corso una indagine di livello 2 e 3 finanziata con altre risorse, e per i Comuni di Ferentillo, Polino, Arrone e Montefranco, ove la Regione Umbria ha eseguito sufficienti indagini di livello 2 e 3 per i centri urbani finanziate con altre risorse. Per questi ultimi comuni il Servizio Geologico e Sismico curerà direttamente la riedizione, secondo gli standard ICMS08, delle indagini di microzonazione sismica già eseguite.

Modalità di concessione delle risorse finanziarie ai comuni

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del programma nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, il comune dovrà comunicare al Servizio Geologico e Sismico l'adesione al programma di esecuzione delle indagini di microzonazione sismica di livello 2 e delle analisi per la condizione limite per l'emergenza del centro urbano capoluogo di regione e l'impegno a recepire negli strumenti urbanistici le indagini di microzonazione sismica e le analisi per la condizione limite per l'emergenza dei centri urbani analizzati.

Il comune, entro 60 giorni dalla pubblicazione del programma nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, dovrà inviare al Servizio Geologico e Sismico il programma di esecuzione delle indagini di microzonazione sismica consistente in:

- progetto dello studio di microzonazione sismica di livello due contenente: superficie indagata in ettari e perimetrazione su CTR, tipologia, quantità e cronoprogramma delle indagini di microzonazione sismica per il livello due sui territori da indagare con relativa specifica descrizione geologica e motivazione delle aree da indagare.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso d'esecuzione delle indagini di microzonazione sismica della prima annualità (2010) sarà necessario fornire, a conclusione delle indagini di 2° livello dell'annualità 2011, l'indagine di 1° livello, completa di tutti gli elaborati previsti e della banca dati, dell'area contenente tutto il centro urbano in esame, nonché l'estensione dei risultati del 2° livello, per quanto possibile in base alla disponibilità dei dati, della carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) contenente l'area indagata ed eventualmente a quelle comprese entro il perimetro di 1° livello. Per le indagini di 2° livello dovrà inoltre essere indicata la categoria di sottosuolo come da ICMS e secondo le indicazioni del Servizio Geologico e Sismico.

Modalità di erogazione delle risorse finanziarie ai comuni

La Regione Umbria comunicherà al comune, oltre l'assegnazione delle risorse, la conformità della documentazione inviata entro 20 giorni dalla ricezione.

Il Comune dovrà trasmettere al Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria i seguenti elaborati:

- a) entro 2 mesi, dalla comunicazione delle risorse assegnate, la carta delle indagini raccolte e la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) come rielaborazione delle carte di pericolosità sismica locale alla scala 1:10.000 della Regione Umbria;
- b) entro 4 mesi, dalla comunicazione delle risorse assegnate, gli elaborati cartografici finali;
- c) entro 6 mesi dalla comunicazione delle risorse assegnate:

- relazione finale delle indagini di microzonazione sismica;
- rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Il Servizio Geologico e Sismico curerà, tramite Webred, l'informatizzazione degli elaborati cartografici di cui alla lettere a) e b).

In una qualsiasi delle fasi di cui sopra, qualora la documentazione trasmessa fosse ritenuta insufficiente dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria o dalla Commissione tecnica di cui all'OPCM n. 3907/10, sarà concesso un periodo effettivo di 30 giorni per integrare la documentazione. Trascorso tale periodo senza che il comune abbia trasmesso la documentazione richiesta o qualora la documentazione fornita sia ritenuta insufficiente dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, il finanziamento assegnato verrà revocato d'ufficio.

Le risorse finanziarie saranno erogate al comune in due fasi:

- 40% dopo la verifica di conformità del progetto degli studi di microzonazione sismica da parte del Servizio Geologico e Sismico.
- 30% dopo la consegna di cui alla lettera a) di cui sopra.
- 30% dopo la consegna degli elaborati cartografici finali.

Modalità di presentazione delle relazioni, delle indagini e delle rendicontazioni

La base topografica di rappresentazione è la CTR della Regione Umbria.

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati:

- in originale in doppia copia;
- in formato pdf.

Tutte le cartografie dovranno essere fornite anche in formato jpg.

I dati derivanti dagli studi di microzonazione sismica dovranno inoltre essere forniti secondo gli standard di rappresentazione e secondo le eventuali modifiche richieste dal Servizio Geologico e Sismico o dalla Commissione tecnica per il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica.

Utilizzo di economie

Nel caso di non utilizzo delle risorse finanziarie per rinuncia dei comuni, revoca delle risorse ai comuni o economie sulla cifra a loro destinata, le risorse residue saranno assegnate scorrendo la graduatoria di priorità di cui alla tabella dei Comuni.

Tabella dei Comuni con priorità di assegnazione delle risorse.

Comune	ag	popolazione residente al 01/01/2011	contributo in Euro
Perugia	0,230799	168169	30000
Terni	0,187076	113324	30000
Norcia	0,258918	4995	13500
Cascia	0,258557	3257	13500
Monteleone di Spoleto	0,254129	636	9750
Preci	0,253013	778	9750
Cerreto di Spoleto	0,252369	1149	9750
Poggiodomo	0,252057	146	9750
Vallo di Nera	0,247674	407	9750
Sant'anolofa di Narco	0,247469	592	9750
Sellano	0,246005	1151	9750
Campello sul Clitunno	0,242816	2538	13500
Foligno	0,240833	58162	26250
Scheggino	0,240195	484	9750
Spoleto	0,237513	39574	23250
Valtopina	0,235646	1465	9750
Nocera Umbra	0,23539	6175	16500
Trevi	0,235277	8405	16500
Assisi	0,234009	28143	23250
Spello	0,233882	8712	16500
Valfabbrica	0,233425	3560	13500
Gualdo Tadino	0,232746	15740	19500
Gubbio	0,232472	32998	23250
Montone	0,231175	1675	9750
Pietralunga	0,23035	2270	9750
Città di Castello	0,229104	40567	23250
San Giustino	0,228362	11428	19500
Citerna	0,223917	3517	13500
Fossato di Vico	0,222955	2893	13500
Cannara	0,221333	4324	13500
Castel Ritaldi	0,220998	3354	13500
Monte Santa Maria Tiberina	0,215618	1215	9750
Costacciaro	0,213095	1319	
Bettona	0,211402	4428	
Sigillo	0,205927	2532	
Scheggia e Pascelupo	0,205087	1484	
Torgiano	0,204243	6585	
Gualdo Cattaneo	0,199387	6472	
Corciano	0,190959	20972	
Magione	0,187459	14799	
Deruta	0,183305	9622	
Passignano Sul Trasimeno	0,176864	5713	
Lisciano Niccone	0,17665	627	
Massa Martana	0,175729	3947	
Stroncone	0,169986	5035	
Todi	0,165676	17399	

Tuoro sul Trasimeno	0,162212	3886	
Narni	0,160691	20331	
Fratta Todina	0,159076	1896	
Monte Castello Vibio	0,158628	1633	
Avigliano Umbro	0,157026	2671	
San Venanzo	0,156194	2370	
Piegara	0,155525	3847	
Panicale	0,154529	5983	
Castiglione del Lago	0,154308	15618	
Amelia	0,154197	12091	
Calvi dell'umbria	0,15411	1942	
Otricoli	0,154037	1984	
Guarda	0,153152	1878	
Paciano	0,151289	974	
Montegabbione	0,150453	1256	
Città della Pieve	0,149721	7836	
Lugnano in tenerina	0,148829	1569	
Parrano	0,148826	600	
Alviano	0,148152	1546	
Monteleone d'orvieto	0,14788	1576	
Fabro	0,146324	2951	
Attigliano	0,145377	1967	
Giove	0,144743	1941	
Allerona	0,144454	1881	
Castel Viscardo	0,14435	3079	
Castel Giorgio	0,144105	2207	

5 - Attuazione Azione 2 - Interventi strutturali di miglioramento sismico su edifici di proprietà pubblica di interesse strategico o rilevante (art. 2, comma 1, lett. b).

5.1 - Risorse finanziarie

Per l'annualità 2011 le risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione dell'Azione 2 sono pari ad € 4.825.301,59, a valere sul capitolo n. 8877 del bilancio regionale 2012.

5.2 - Soggetti ammissibili a contributo

Possono presentare domanda di contributo la Regione, le Province, i Comuni e le A.U.S.L. (di seguito Enti attuatori) proprietarie degli edifici.

Inoltre, nel dar seguito a quanto stabilito con il bando relativo alle risorse per l'annualità 2010 approvato con D.G.R. n. 452/11, per gli interventi di rafforzamento locale e/o miglioramento sismico si ritiene opportuno utilizzare, fino ad esaurimento, la graduatoria approvata con D.G.R. n. 982/11 (**Allegato 1**). L'accesso al contributo da parte degli enti risultanti in posizione utile in graduatoria è subordinato all'acquisizione, da parte della Struttura Regionale competente, di una "*comunicazione di interesse al contributo*", redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 2**, che dovrà pervenire al medesimo ufficio regionale competente entro e non oltre **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non previste nel presente atto, nonché dai relativi allegati, si fa riferimento ai contenuti della O.P.C.M. n. 4007/2012, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica¹, alla normativa sismica e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici.

5.3 - Oggetto del contributo

Per l'annualità 2011 l'accesso ai contributi è disposto, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 4007 del 29 febbraio 2012, a favore di **edifici** di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (**edifici strategici**) e degli edifici che possono assumere rilevanza in relazione ad un collasso (**edifici rilevanti**), di cui all'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 e agli Elenchi A e B della D.G.R. n. 1700 del 19 novembre 2003, ai fini dell'esecuzione di interventi strutturali di **miglioramento sismico**² secondo quanto prescritto agli artt. 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, e 15 della citata Ordinanza.

Sono esclusi dai contributi, secondo le disposizioni dell'Ordinanza:

- i casi nei quali ricorrano le fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 11³ e al comma 3 dell'art. 2⁴;
- gli edifici scolastici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di

¹ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e Circolare esplicativa 2/02/2009 n. 617) - e ssmmi.

² Interventi di "miglioramento sismico", di cui alle Norme Tecniche vigenti (DM 14/01/2008 - NTC08 e Circolare esplicativa n. 617/2009).

³ "... i contributi di cui all'articolo 2, comma 1, sub b) non possono essere concessi per interventi su edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984 a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole".

⁴ "... i contributi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità."

protezione civile ospitano funzioni strategiche, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza.

Le opere ammissibili a contributo dovranno interessare gli edifici di proprietà degli Enti attuatori ricadenti nei Comuni umbri di cui all'Allegato 7 dell'O.P.C.M. 4007/12⁵ e dovranno risultare in uso al momento della presentazione della domanda secondo le funzioni effettivamente ascrivibili alla classe d'uso III (rilevante) o IV (strategica) delle NTC08. Tali funzioni, inoltre, dovranno essere mantenute dopo l'intervento.

Si rileva che, data la natura contributiva dell'O.P.C.M. n. 4007/12, gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con propri fondi di bilancio.

5.4 - Interventi

Sugli edifici di proprietà dei succitati Enti attuatori sono ammessi esclusivamente **interventi di miglioramento sismico**, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.P.C.M. 4007/12, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, che devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

5.5 - Contributi

Il contributo per gli interventi di **miglioramento sismico** sarà quantificato sulla base del costo convenzionale che, in riferimento all'art. 8 dell'O.P.C.M. 4007/12, è determinato in € 150,00 per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi.

Sulla base del costo convenzionale come sopra definito, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 dell'O.P.C.M. 4007/12, il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento all'*indice di rischio* (α) riscontrato a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa tecnica per le costruzioni⁶.

Si precisa pertanto che, ai sensi del comma 3 del succitato articolo 10, **qualora l'indice di rischio derivi da un'azione sismica di cui all'O.P.C.M. 3274/03⁷ e s.m.i., la domanda deve essere rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008⁸.**

5.6 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo per l'accesso alla graduatoria per l'assegnazione dei fondi, predisposte secondo il modello preparato (**Allegato 3**), dovranno essere presentate, a pena di esclusione, **entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria**, alla

⁵ ...nei quali, in tutto o in parte del territorio comunale, l'accelerazione massima al suolo (a_g) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni è superiore o uguale a 0.125g.

⁶ Il contributo concedibile, ai sensi dell'art. 10, sarà pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0.2$;
 - 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0.8$;
 - ad una frazione del costo convenzionale se $0.2 < \alpha \leq 0.8$
- dove per " α " si intende " α_{SLV} ", nel caso di opere rilevanti e il minore tra " α_{SLV} " e " α_{SLD} " nel caso di opere strategiche.

⁷ O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".

⁸ "Anche attraverso procedure semplificate", secondo le indicazioni di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Protezione Civile del 10.12.2010, il foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" messo a disposizione dallo stesso Dipartimento, con le relative avvertenze.

Regione Umbria
Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

In caso di inoltro a mezzo posta, farà fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda dovranno essere allegate:

- la scheda “*Edifici pubblici - OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione interventi*” (**Allegato 4**), da inviare anche a mezzo e_mail all'indirizzo ***geologicoesismico@regione.umbria.it***;
- relazione e schede di verifica sismica “L1/L2”. Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve fornirsi ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle norme tecniche vigenti - NTC08.

Contemporaneamente gli Enti attuatori, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. b) del D.P.C.M. del 16 marzo 2010, dovranno trasmettere alla Regione Umbria in via telematica (a mezzo e_mail all'indirizzo ***geologicoesismico@regione.umbria.it***) esclusivamente il database (formato *mdb*) delle domande registrate con il software⁹ appositamente predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale reperibile nel sito regionale al seguente link ***http://www.rischi.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx*** .

5.7 - Graduatorie

Al fine di redigere la graduatoria delle domande pervenute si definiscono i punteggi di seguito esplicitati.

a) Punteggio in relazione alle categorie di edifici.

<i>Tipologia edifici</i>	<i>Punteggio</i>
Ospedali e strutture sanitarie “strategici” ¹⁰	punti 6
Scuole “strategiche” ¹¹	punti 4
Altri edifici “strategici” ¹²	punti 2
Edifici “rilevanti” ¹³	punti 0

b) Punteggio in relazione all'interferenza con vie di fuga (art. 4, Ordinanza).

<i>Definizione</i>	<i>Punteggio</i>
- l'edificio o l'opera infrastrutturale interferisce con una via di fuga	punti 6
- l'edificio o l'opera infrastrutturale NON interferisce con una via di fuga	punti 0

c) Punteggio in relazione alla accelerazione massima al suolo, ag (tempo di ritorno di 475 anni).

<i>Accelerazione massima al suolo (ag)</i>	<i>Punteggio</i>
- ag oltre 0.225 g	punti 3
- 0.175g < ag ≤ 0.225g	punti 2
- 0.150g < ag ≤ 0.175g	punti 1
- 0.125g < ag ≤ 0.150g	punti 0

⁹ “Software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c) “ predisposto dal DPCN.

¹⁰ Edifici di “competenza regionale” di cui all'Allegato A alla D.G.R. 19 novembre 2003, n. 1700.

¹¹ Edifici di “competenza regionale” di cui all'Allegato A alla D.G.R. 19 novembre 2003, n. 1700, fermo restando le limitazioni di cui al presente avviso.

¹² Edifici di “competenza regionale” di cui all'Allegato A alla D.G.R. 19 novembre 2003, n. 1700.

¹³ Edifici di “competenza regionale” di cui all'Allegato B alla D.G.R. 19 novembre 2003, n. 1700.

Tutte le istanze prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i criteri sopra menzionati saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con importo dei lavori superiore.

5.8 - Istruttoria delle domande e ammissione a contributo e definizione delle graduatorie

Con riferimento alla scadenza su indicata e sulla base delle domande pervenute il Servizio regionale Geologico e Sismico, nei 45 giorni successivi:

- verifica i requisiti di ammissibilità a contributo delle domande pervenute;
- predispone gli elenchi dei soggetti ammessi e dei non ammessi;
- determina, per ciascun ammesso, il contributo concedibile;
- predispone, secondo i criteri esposti, la graduatoria;
- approva la graduatoria per l'annualità 2011 redatta in base ai punteggi acquisiti e assegna i contributi agli aventi diritto.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito Internet della Regione Umbria. Agli Enti attuatori finanziati verrà data comunicazione scritta.

L'ultimo intervento finanziato per l'annualità 2011 potrà avvalersi della sola quota residua che potrà essere inferiore ai valori di cui all'art. 10 dell'Ordinanza.

Nel caso in cui un Ente attuatore rinunci al contributo concedibile si potrà procedere all'integrazione del finanziamento dell'ultimo intervento finanziato di cui sopra o/e finanziare interventi successivi in graduatoria.

Con l'approvazione della graduatoria saranno stabilite le modalità di attivazione degli interventi, la disciplina dei lavori e dell'erogazione del contributo.

A insindacabile giudizio della Giunta regionale eventuali interventi in graduatoria, ammessi a contributo ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse per l'annualità 2011, potranno essere inseriti prioritariamente nelle graduatorie dei finanziamenti delle successive annualità.

5.9 – Revoche dei contributi

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'OPCM 4007/12 e/o di quelle assunte anche successivamente dalla Regione Umbria per le finalità di cui al presente documento possono determinare la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale.

6. Attuazione Azione 3 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c).

6.1 - Risorse Finanziarie

A valere sul capitolo 8878 del bilancio regionale 2012, in ottemperanza ai disposti dell'art. 2, comma 5 dell'O.P.C.M. n. 4007/12 la Regione Umbria riserva all'attuazione dell'Azione 3 l'importo di € 1.206.325,40, equivalenti al 20% del contributo assegnato con D.P.C.M. del 16 marzo 2012 per interventi pubblici e privati e al netto del fondo di cui all'art. 2 comma 6 dell'O.P.C.M. 4007/12¹⁴.

6.2 - Comuni ammessi all'iniziativa

In via sperimentale per l'annualità 2011, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 4007 del 29 febbraio 2012 la Regione Umbria individua i seguenti Comuni, già oggetto di studi di vulnerabilità urbana, sui quali attivare i contributi di cui all'art. 12 della citata Ordinanza:

- Comune di Amelia;
- Comune di Citerna;
- Comune di Città di Castello;
- Comune di Gubbio;
- Comune di Lisciano Niccone;
- Comune di Monte Santa Maria Tiberina;
- Comune di Montone;
- Comune di Pietralunga;
- Comune di San Giustino;
- Comune di Umbertide;
- Comune di Vallo di Nera.

6.3 - Attuazione dell'iniziativa

I Comuni ammessi, così come previsto all'art. 14 dell'Ordinanza, provvedono entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del presente Programma a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione del bando, secondo il modello predisposto (**Allegato 5**), nell'Albo Pretorio e sul sito WEB istituzionale del Comune, chiedendo ai cittadini che intendono aderire all'iniziativa di presentare al Comune la richiesta di contributo secondo la modulistica di cui all'Allegato 4 dell'Ordinanza (**Allegato 6** alla presente) entro il termine di **60 giorni** dall'affissione del bando o dalla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio.

Entro i **15 giorni** successivi, i Comuni, una volta recepite tutte le domande pervenute dovranno, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.C.M. del 16 marzo 2012:

- effettuare l'istruttoria di ammissibilità e congruità delle domande di contributo pervenute;
- registrare le domande di contributo ammissibili utilizzando il software¹⁵ appositamente predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale reperibile al seguente link
<http://www.rischi.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx>;

¹⁴ Così come da comunicazione dell'Assessore competente al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, prot. n. 110733 del 16/07/2012.

¹⁵ "Software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c) " predisposto dal DPCN.

- trasmettere per via telematica alla Regione Umbria (a mezzo e_mail all'indirizzo **geologicoesismico@regione.umbria.it.**) esclusivamente¹⁶ il database (formato *mdb*) delle domande registrate con il suddetto software;
- inviare alla Regione Umbria l'elenco cartaceo delle domande ammissibili pervenute, timbrato e firmato dal Responsabile del procedimento del Comune.

La Regione formula e rende pubblica la graduatoria delle richieste, con pubblicazione nel Bollettino Ufficiale e nel sito Internet della Regione Umbria, entro **240 giorni** dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del D.P.C.M. del 16 marzo 2012 (*pubblicato sulla GU n. 138 del 15/06/2012*) di ripartizione delle risorse. Ai Comuni interessati verrà data comunicazione scritta e gli stessi provvederanno alle notifiche ai beneficiari finali (privati).

L'ultimo intervento ammesso a contributo per l'annualità 2011, se del caso, potrà avvalersi della sola quota residua che potrà essere inferiore ai valori di cui all'art. 12 dell'Ordinanza.

Nel caso in cui un beneficiario finale rinunci al contributo concedibile si potrà procedere all'integrazione del finanziamento dell'ultimo intervento finanziato di cui sopra o/ finanziare interventi successivi in graduatoria.

I soggetti collocati utilmente nella predetta graduatoria devono presentare un progetto di intervento sottoscritto da professionista abilitato ed iscritto all'Albo, coerente con la richiesta presentata, entro il termine di:

- A) **90 giorni** per gli interventi di rafforzamento locale;
- B) **180 giorni** per gli interventi di miglioramento sismico.

I progetti sono sottoposti al SUAPE per il rilascio del permesso di costruire e per il controllo¹⁷. Il Comune entro 15 giorni da comunicazione alla Regione Umbria del contributo assegnato al beneficiario finale.

Gli interventi devono iniziare entro **30 giorni** dalla data nella quale viene comunicata l'approvazione del progetto e del relativo contributo, e devono essere completati entro **270 giorni** o **360 giorni** rispettivamente nei casi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico.

Per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001.

I Comuni verificano il rispetto, per i soggetti beneficiari dei contributi, delle disposizioni e dei termini previsti dall'OPCM 4007/12, con particolare riferimento all'art. 14, e controllano lo svolgimento dei lavori ai fini dell'erogazione dei contributi ai medesimi beneficiari.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non previste nel presente atto, nonché dai relativi allegati, si fa riferimento ai contenuti della O.P.C.M. n. 4007/2012, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica¹⁸, alla normativa sismica e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici, laddove applicabili.

6.4 - Soggetti ammissibili a contributo

Possono presentare domanda di contributo i proprietari degli edifici.

¹⁶ Si precisa che i Comuni sono responsabili della conservazione agli atti delle copie cartacee delle domande di contributo loro pervenute da esibire in caso di controlli o di controversie di qualsiasi natura.

¹⁷ Art. 14, comma 7 dell'OPCM 4007/12: "Per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001".

¹⁸ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e Circolare esplicativa 2/02/2009 n. 617) - e ssmmi.

Nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.

Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 dell'O.P.C.M. n. 4007/12

6.5 - Oggetto del contributo

Per l'annualità 2011 l'accesso ai contributi è disposto, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 4007/12, a favore di **edifici**¹⁹ di proprietà privata nei quali, alla data di pubblicazione dell'Ordinanza, oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.

Sono esclusi, secondo le disposizioni dell'art. 2, commi 3 e 4, dell'Ordinanza, gli interventi su edifici che ricadono nelle seguenti condizioni:

- sono abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria (art. 2, comma 4);
- sono oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza (**7 marzo 2012**) o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità (art. 2, comma 3).

Sono altresì esclusi, in linea con analoghe disposizioni per gli edifici pubblici di cui all'art. 11, comma 1, dell'Ordinanza gli interventi su:

- edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole (**solo per interventi di rafforzamento locale**).

6.6 - Interventi

Gli interventi ammissibili a finanziamento, le misure del contributo e le modalità di presentazione delle domande, sono di seguito specificate.

Sono ammessi a finanziamento, su edifici di proprietà privata, interventi che rientrino nelle seguenti categorie:

- **interventi di rafforzamento locale**, di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12, rientranti nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali²⁰.

¹⁹ Allegato 6, OPCM 4007/12: "2.Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso."

²⁰ Ricadono nella categoria "rafforzamento locale" gli interventi:

- volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi²¹ non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso²²;

- **interventi di miglioramento sismico**, di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, che devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

6.7 - Contributi

Il contributo sarà quantificato sulla base dei costi parametrici che, con riferimento all'art. 12 dell'OPCM 4007/12, è stabilito nella seguente misura massima e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali dell'edificio:

- a. rafforzamento locale: 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 20.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 10.000 euro per altre unità immobiliari;
- b. miglioramento sismico: 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 euro per altre unità immobiliari;

La superficie a cui si fa riferimento per la determinazione del contributo è quella risultante alla data di emanazione del presente provvedimento; eventuali ampliamenti consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario.

6.8 - Criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, le Regioni seguono i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'O.P.C.M. 4007/12, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

Nella tabella seguente sono riportati i punteggi base relativi alla tipologia di struttura ed all'epoca di realizzazione (Tab. 1, Allegato 3 dell'Ordinanza):

Epoca di realizzazione	Struttura in cls armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
< 1919	100	100	90
Tra il 1920 e il 1945	80	90	80
Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60

spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari.

²¹ Per gli interventi di rafforzamento locale edifici privati, ai fini del presente programma, la verifica di assenza di carenze gravi richiamate al comma 3 dell'articolo 9 è considerata soddisfatta esclusivamente se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5 all'Ordinanza.

²² Si ricorda che, ai sensi dell'art.9, comma 3 dell'Ordinanza, non si possono eseguire lavori di rafforzamento locale su edifici che non rispettano tutte le condizioni elencate nell'Allegato o della medesima OPCM 4007/12.

Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica	10	15	5

Tali punteggi vengono moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto tra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$$F = K \cdot ag \cdot \text{Occupanti} / (\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200.000 \text{ ed } F \leq 100$$

Restano ferme le maggiorazioni di punteggio previste dai punti 4, 5 e 6 dell'Allegato 3 della citata Ordinanza.

6.9 - Liquidazione dei contributi e rendicontazione delle spese

Le richieste di liquidazione, esclusivamente da parte dei Comuni, dovranno pervenire alla struttura regionale competente, presso la

Regione Umbria
Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

Le risorse finanziarie, necessarie al fabbisogno comunale per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari (privati), vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni secondo le seguenti modalità

- 1° acconto, in un'unica soluzione pari al 70% dell'importo complessivo degli interventi finanziabili, a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria approvata dalla Giunta Regionale;
- 2° acconto (saldo), pari al 30%, erogato per ogni singolo intervento a seguito della presentazione da parte del Comune:
 - a) della scheda "Edifici Privati - OPCM n. 4007/12, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi", compilata in tutte le sue parti (**Allegato 7**);
 - b) della richiesta di erogazione del saldo e certificazione di congruità, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 8**.

Tutte le economie, derivanti anche dalla mancata attivazione di interventi, prontamente comunicate dal Comune, verranno reincamerate dalla Regione Umbria.

I contributi ai beneficiari finali (privati) sono erogati dai Comuni con le modalità di cui all'Allegato 6 all'Ordinanza:

- una prima rata, pari al 30% del contributo, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- una seconda rata, pari al 40% del contributo, è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste;
- la rata finale del 30% del contributo viene erogata a saldo al completamento dei lavori e solo a seguito della liquidazione da parte della Regione Umbria del 2° acconto (saldo) al Comune.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico l'erogazione della rata finale è subordinata alla presentazione, da parte del beneficiario al Comune, del certificato di collaudo statico.

In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nel prezzario della Regione Umbria.

6.10 – Liquidazione fondo ex art. 2, comma 6.

L'aliquota del fondo ex art. 2, comma 6 dell'OPCM 4007/12, quantificata dalla Giunta regionale a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa, è ripartita proporzionalmente alla risorsa finanziaria assegnata a ciascun Comune (pari alla somma dei contributi assegnati dalla Regione ai soggetti beneficiari finali (privati) nel medesimo Comune) rispetto all'importo complessivo del programma regionale per interventi su edifici privati. In ogni caso il contributo regionale di che trattasi non potrà superare l'importo di € 400,00 per intervento ammesso a contributo.

Le risorse finanziarie del citato fondo vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni in un'unica soluzione (100% dell'importo spettante) a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria dei soggetti beneficiari finali (privati) approvata dalla Giunta Regionale.

La Regione, in caso di mancata attuazione, esecuzione o conclusione di interventi in graduatoria, rinunce o revoche dei finanziamenti assegnati ai beneficiari finali, etc., potrà recuperare le corrispondenti somme trasferite al Comune di pertinenza per le finalità di cui al presente paragrafo e procedere ad eventuali ulteriori e diverse assegnazioni.

6.11 – Monitoraggio degli interventi

Entro il **30 aprile** ed entro il **31 ottobre** di ogni anno e comunque ad ogni richiesta della Regione, il Comune provvede a inviare alla Regione Umbria, all'indirizzo email **geologicoesismico@regione.umbria.it**, il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi mediante la scheda "Edifici Privati - OPCM n. 4007/12, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi" di cui all'**Allegato 7**.

6.12 – Revoche dei contributi

Il mancato rispetto della tempistica prevista dall'OPCM 4007/12 può determinare, a insindacabile giudizio della Regione, la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale.

Allegato 1

Tabella 1 - Elenco degli interventi inseriti nella graduatoria approvata con D.G.R. n. 982/11 e non finanziati nell'annualità 2010.

#	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Tipologia intervento	Importo parametrico del contributo	Punteggio
...
6	Comune di Umbertide	Umbertide	Edificio denominato Cantiere Municipale	Via Piemonte	Miglioramento Sismico	€ 187.610,00	13
7	Comune di Todi	Todi	Scuola media "Aosta" Edificio "A"	Via del Vescovado	Miglioramento Sismico	€ 1.361.250,00	9
8	Comune di Orvieto	Orvieto	Scuola media "Ippolito Scalza"	Via dei Tigli n.1 - Fraz. Ciconia	Miglioramento Sismico	€ 755.866,00	9
9	Comune di Castiglione del Lago	Castiglione del Lago	Scuola elementare fraz. Vaiano	Via degli Eroi - Fraz. Vaiano	Miglioramento Sismico	€ 351.326,40	9

Allegato 2**Comunicazione di interesse al contributo ex OPCM 4007/12 per gli interventi di cui alla graduatoria approvata con DGR n. 982/11 e non finanziati nell'annualità 2010.**

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale)

**Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia**

Oggetto: *Interventi di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici o rilevanti - O.P.C.M. 4007/11- art. 2, comma 1, lett. b).* **COMUNICAZIONE DI INTERESSE AL CONTRIBUTO.**

Con la presente, il Comune di _____ conferma il proprio interesse ad accedere al contributo per l'intervento di miglioramento sismico dell'immobile denominato _____, ubicato in via _____ per l'ammontare del contributo parametrico di € _____, di cui al n.ro _____ della graduatoria approvata con D.G.R. n. 982/11. A tal proposito

DICHIARA

- di aver mantenuto i requisiti previsti dalla O.P.C.M. 3907/10 e dal bando regionale di cui alla D.G.R. 452/11 e di ;
- di ritenere valide le attestazioni e le dichiarazioni contenute nell'istanza originale, prot. comunale n. del, a valere sulla O.P.C.M. 3907/10 e che le stesse rimangono valide anche a valere sulla O.P.C.M. 4007/12;
- di non aver iniziato i lavori alla data di pubblicazione dell'OPCM 4007/12 (ossia, alla data del 7 marzo 2012);
- di non aver usufruito di altri contributi, a carico di risorse pubbliche, per lo stessa finalità

E RICHIEDE

- sulla scorta della succitata istanza e delle successive determinazioni di codesta Amministrazione regionale, di inserire il suddetto intervento tra quelli ammissibili a contributo ai sensi del Programma regionale di cui alla D.G.R n. del, di cui all'OPCM 4007/12 .

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

Allegato 3
MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O RILEVANTI

(da compilare su carta intestata dell'Ente)

Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

Ente attuatore:

OGGETTO: D.G.R. N. DEL - OPCM 4007 DEL 29/02/2012, INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2,
COMMA 1, LETT. b). RICHIESTA DI FINANZIAMENTO.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione _____ di _____ proprietaria dell'immobile sotto indicato, chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto, per interventi di riduzione del rischio sismico di edifici di cui all'art. 2, comma 3, dell'OPCM 3274 del 20/03/2003. A tal fine

ATTESTA

1. che l'accelerazione massima al suolo ag del territorio comunale è _____(vedi allegato 7 della OPCM 4007 del 29/02/2012);
2. che l'edificio oggetto dell'intervento, denominato _____, a destinazione _____ è ubicato in via _____ n. _____, frazione _____, Comune di _____, Provincia di _____
3. *(se trattasi di intervento di rafforzamento)* che l'edificio, come da relazione sottoscritta da tecnico laureato ed abilitato agli atti di questo Ente, non ha carenze gravi di cui al comma 3 dell'art. 9 e al comma 2 dell'art. 11, rispettando tutte le condizioni contenute nell'Allegato 5 dell'Ordinanza;
4. che non sussistono le condizioni ostative previste dall'art. 2, commi 2 e 3 e dell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza;
5. che l'edificio, ai sensi del comma 1 dell'art. 11, non ricade in area soggetta a rischio idrogeologico in zona R4, non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato, non è stato realizzato o adeguato alle norme sismiche successivamente al 1984 e per il quale la categoria sismica di riferimento all'epoca della progettazione corrisponde alla zona sismica attuale o superiore;
6. che l'edificio oggetto dell'intervento rientra, ai sensi della D.G.R. n. 1700/2003, fra le opere "strategiche" / "rilevanti"⁽⁵⁾;
7. *(se trattasi di edificio scolastico)* che l'edificio scolastico è inserito nei piani di emergenza di protezione civile del Comune di/della Provincia di⁽⁶⁾ ed ospita funzioni strategiche;
8. *(se trattasi di edificio scolastico)* che per l'intervento oggetto della presente istanza l'amministrazione proponente non ha fruito di contributi ai sensi dell'art. 80, comma 21, della Legge 289 del 27 dicembre 2002;
9. *(se trattasi di edificio scolastico)* che l'Ente non ha/ha⁽⁵⁾ usufruito, nel triennio precedente la data della presente D.G.R., di finanziamenti pubblici per il medesimo edificio scolastico relativi alla L. n. 23/96;

10. che, alla data della deliberazione regionale in oggetto, sono state eseguite verifiche sismiche sullo stato di fatto ai sensi: delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con DM 14.01.2008 / degli allegati 2 e 3 dell'OPCM 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i, con indici ricondotti alle norme tecniche vigenti ⁽⁵⁾:
1. che il valore dell'indice di rischio sismico $\alpha_{(NTC08)}$ ⁽³⁾, desunto da verifiche eseguite ai sensi del DM 14/01/2008, è _____;
 2. che il valore dell'indice di rischio sismico $\alpha_{(3274/03)}$ ⁽²⁾, desunto da verifiche ai sensi degli allegati 2 e 3 dell'OPCM 3274 del 20 marzo 2003, è _____ e che il suddetto indice, ricondotto alle norme tecniche vigenti $\alpha_{(NTC08)}$ è _____;
11. che il costo totale dell'intervento ammonta ad € _____;
12. che i lavori in argomento non sono ancora iniziati alla data di presentazione della presente domanda;

DICHIARA

1. che l'immobile è attualmente destinato a _____ e utilizzato per le funzioni indicate;
2. che si impegna a mantenere la funzione strategica o rilevante dell'edificio oggetto di contributo;
3. che l'intervento da eseguire nell'edificio è di rafforzamento locale / miglioramento sismico ⁽⁵⁾;
4. che il volume ⁽¹⁾ dell'edificio interessato dall'intervento è di _____ mc;
5. che si dispone, per la realizzazione dell'intervento, del seguente livello di progettazione _____ ⁽⁴⁾;
6. che si impegna, nel caso di assegnazione del contributo, alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con fondi di bilancio della propria Amministrazione/Ente;
7. che si impegna a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.

Allega alla presente istanza:

- Scheda "Edifici pubblici - OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione intervento", di cui all'Allegato 4 al programma;
- Relazione e Schede di verifica sismica "L1/L2". Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve fornirsi ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle norme tecniche vigenti - NTC08.

_____, li _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

N.B: Nel caso in cui un Ente attuatore intenda richiedere contributi per più edifici, dovrà produrre una istanza per ciascun edificio. La scheda allegata alla presente, debitamente firmata dal legale rappresentante deve essere inoltrata anche per e-mail all'indirizzo geologicoesismico@regione.umbria.it.

NOTE SULLA COMPILAZIONE

- (1) Il volume va inteso come superficie in pianta dell'edificio per l'altezza media in gronda.
- (2) Indice di rischio calcolato ai sensi dell'OPCM 3274/2003 $\alpha_{(3274/03)} = R_{C,D (3274/03)}$ espresso dalla formula $R_{C,D(3274/03)} = (T_{R,C}/T_{R,D})^{0.41}$ dove $T_{R,C}$ e $T_{R,D}$ sono capacità e domanda così come espressi nell'OPCM 3274/2003.
- (3) Indice di rischio calcolato ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni vigenti, DM 14.1.2008, $\alpha_{(NTC08)} = R_{C,D (NTC08)} = I_{R_SL}$ espresso dalla formula $R_{C,D(NTC08)} = \alpha = I_{R_SL} = (T_{R,C}/T_{R,D})^{0.41}$ dove $T_{R,C}$ e $T_{R,D}$ sono capacità e domanda così come espressi nel DM 14.01.2008 (NTC08), ovvero con $R_{C,D(NTC08)} = \alpha = I_{R_SL} = a_g(T_{R,C})/a_g(T_{R,D})$ se espresso in termini di accelerazione.
- (4) Indicare se si dispone del progetto preliminare, definitivo o esecutivo o dello studio di fattibilità.
- (5) Barrare la voce che non interessa.
- (6) Specificare il Comune e/o la Provincia.

Allegato 4

Edifici Pubblici - OPCM n. 4007 del 29/02/2012, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione interventi.

Ente Attuatore:

Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici di interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (art. 2, comma 1, lett. b)).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	9"
Comune	Denomin. Opera	Indirizzo	Volume complessivo lordo (mc)	Indice di rischio α SLV	Indice di rischio α SLD	Tipo intervento R= rafforzamento M = miglioram.	Interferente con via di fuga (S/N)	Importo convenzionale (€)	Importo totale intervento (€)
Riferimenti			Art.8 c.1	Art.10	Art.10	Art.8 c.1	Art.4 c.1	Art.8 c.1	

Ai sensi dell'art.10, comma 3, nelle colonne 5 e 6, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda sarà rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 14.01.2008. Qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo "indici_di_rischio.xsl", con le relative avvertenze.

Data

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....

Allegato 5

Modello di bando per interventi su edifici privati, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), dell'OPCM 4007/12.

Comune di

Provincia di.....

AVVISO PUBBLICO**CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI PRIVATI**

(Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29/02/2012. Attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/06/2009 n. 77. Contributi per la prevenzione del rischio sismico ex art. 2 comma 1, lettera c)

AQUISIZIONE RICHIESTA DI CONTRIBUTO

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 emanata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, pubblicata sulla G.U n. 56 del 07 marzo 2012

VISTO il programma regionale di cui alla DGR. n. del per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico";

CONSIDERATO che in tali interventi rientrano le opere strutturali di **rafforzamento locale** o di **miglioramento sismico** degli stessi edifici privati e che, pertanto **non solo ammissibili interventi di demolizione e ricostruzione;**

INVITA

i soggetti interessati, proprietari di edifici privati che non ricadano nella fattispecie di cui all'art. 51 del DPR n.380/2001 nei quali, alla data di pubblicazione dell'OPCM n. 4007/2012, oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, ad aderire all'iniziativa in questione facendo pervenire presso questa Amministrazione apposita richiesta di contributo redatta secondo la modulistica di cui all'Allegato 4 dell'Ordinanza, reperibile al sito comunale [www.](http://www.....)

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

L'istanza dovrà pervenire al Comune di – Settore, indirizzo..... entro il termine di 60 giorni dall'affissione del presente avviso (Scadenza:.....).

Ulteriori informazioni in merito a questo avviso pubblico potranno essere richieste presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Indirizzo, nro di telefono....., referente

SCHEMA DI SINTESI DEI TEMPI E DEL CONTRIBUTO EROGABILE IN FUNZIONE DELL'INTERVENTO DA ATTUARE:

RAFFORZAMENTO LOCALE	MIGLIORAMENTO SISMICO
Contributo:100 €/mq di superficie lorda coperta LIMITE:20.000 € per unità abitativa LIMITE:10.000€ per altre unità Progetto entro 90 giorni dall'ammissione Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione Durata lavori:270 giorni (9 mesi)	Contributo:150€ /mq di superficie lorda coperta LIMITE:30.000 € per unità abitativa LIMITE:15.000€ per altre unità Progetto entro 180 giorni dall'ammissione Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione Durata lavori:360 giorni (12 mesi)

ESCLUSIONI

- Lavori di rafforzamento locale su edifici che non rispettano le tutte le condizioni elencate nell'allegato 5 dell'OPCM n. 4007/12;
- Edifici abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria;
- Edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole (**solo per interventi di rafforzamento locale**);
- Edifici ricadenti in aree classificate R4 del piano per l'assetto idrogeologico (PAI);
- Edifici oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- Edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;

INFORMATIVA PROCEDURALE

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, dell'OPCM n. 4007/2012, le richieste di contributo saranno registrate dal comune e trasmesse alla Regione, che provvede ad inserirle in apposita graduatoria di priorità. La Regione formulerà e renderà pubblica la graduatoria delle richieste

ADEMPIMENTI

I soggetti collocati utilmente nella predetta graduatoria dovranno presentare un progetto, coerente con la richiesta di intervento presentata e redatto e sottoscritto da professionista abilitato ed iscritto all'albo professionale, entro il termine di 90 giorni per gli interventi di rafforzamento e di 180 giorni per gli interventi di miglioramento sismico.

Ai progetti si applicheranno le procedure di controllo e vigilanza previste dal DPR n. 380/2001.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Web istituzionale del Comune.

Luogo e data

IL SINDACO

Epoca di realizzazione

o Prima del 1919	o Tra il 1920 ed il 1945	o Tra il 1946 ed il 1961	o Tra il 1962 ed il 1971	o Tra il 1972 ed il 1981	o Tra il 1982 ed il 1984	o Dopo il 1984
------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	----------------

- 3) la superficie lorda coperta complessiva³² di edificio soggetta ad interventi è di:
 |_|_|_|_|_|_|_|_| mq
- 4) l'edificio non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- 5) l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI),
- 6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380³³;
- 7) oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari dell'edificio sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.
- 8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

Era classificato sismico

Non era classificato sismico³⁴

- 9) L'edificio è prospiciente una via di fuga secondo quanto riportato nei piani di protezione civile del comune³⁵

Sì:
 data piano |_|_| |_|_| |_|_|_|_|_|_|

No o il piano non individua le vie di fuga

Firma del richiedente

³² Per superficie lorda complessiva coperta dell'edificio si intende la somma delle superfici calpestabili coperte delle unità immobiliari e delle parti comuni dell'edificio e delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi.

³³ Art.51 (*Finanziamenti pubblici e sanatoria*): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, e' esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi e' altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

³⁴ Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20%. La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'allegato 7.

³⁵ Il punteggio per gli edifici prospicienti le vie di fuga viene maggiorato del 50%. Se il piano di protezione civile non è stato approvato o lo è stato ma non definisce le vie di fuga, la maggiorazione non si applica, non potendosi stabilire se l'edificio prospetta su dette vie di fuga. Se il piano è stato approvato e definisce le vie di fuga, riportare la data di approvazione. Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente cerchietto.

Per quanto sopra dichiarato l'importo massimo dell'incentivo è di ³⁶

rafforzamento locale	miglioramento
, €	, €

Per quanto sopra dichiarato il punteggio è di ³⁷

rafforzamento locale	miglioramento	demolizione e ricostruzione

Il sottoscritto/a _____,

- acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs.196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta ordinanza;

- allega copia del proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Firma del richiedente

³⁶ L'importo si ottiene come il minore fra due prodotti: 1) il prodotto della superficie coperta lorda dell'edificio per il contributo a metro quadrato di: 100 €/m² nel caso di rafforzamento locale, 150 €/m² nel caso di miglioramento sismico, 200 €/m² nel caso di demolizione e ricostruzione; 2) la somma dei prodotti delle unità immobiliari su cui si interviene per il contributo massimo per unità immobiliare. Quest'ultimo, per le u.i ad uso abitativo è pari a 20.000€ per quelle soggette a rafforzamento locale, 30.000€ per quelle soggette a miglioramento e 40.000€ , per quelle soggette a demolizione e ricostruzione; il contributo si dimezza per le u.i. destinate ad esercizio di arte o professione o ad uso produttivo.

³⁷ Il punteggio viene calcolato con i criteri riportati nell'allegato 3 all'ordinanza.

Allegato 7

Edifici Privati - OPCM n. 4007/12, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi.

Comune di:

Tab 1 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico degli edifici di proprietà privata (art. 2, comma 1, lett. c).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Comune	Affissione bando (data)	Indirizzo edificio	Richiesta del cittadino al Comune (data) (*) <60gg dalla data in colonna 2	Publicazione graduatoria regionale (data) <240gg da pubblicazione Decreto	Proprietario (P) o Amministratore (A) o Rappresentante della comunione (R) (*)	Superficie lorda (mq) (*)	n. unità immobiliari (*)	Professionista incaricato e data	Presentazione progetto al Comune da parte del proprietario o del professionista (data)
Riferimenti	Art. 14 c. 5		Art. 14 c. 5	Art. 14 c. 6	All. 4 e All. 6 c. 2	Art. 12 c. 1, All. 4, All. 6 c. 3	Art. 12 c. 1, All. 4	All. 6	Art. 14 c. 6

(*) dati desumibili dalle schede di richiesta riportate nell'All. 4 e memorizzate nel software per il caricamento dati utilizzato dal Comune

11	12	13	14	15	16	17	18
Approvazione progetto (data)	Indice di rischio iniziale α SLVi	Indice di rischio finale α SLVf	Incremento capacità (%)	Inizio intervento (data) <30gg dalla data di approvazione progetto in colonna 11	Erogazione 30% opere strutturali (data)	Erogazione 70% opere strutturali (data)	Erogazione saldo e collaudo (data)
Art. 14 c. 8	Art. 9 e Art. 10	Art. 9 e Art. 10	Art. 9 c. 4		All. 6 c. 4	All. 6 c. 4	All. 6 c. 4

Data

Timbro e firma del Legale rappresentante.....

Allegato 8**Interventi privati: Richiesta di erogazione saldo e certificazione di congruità**

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale)

**Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia**

Oggetto: Interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico degli edifici di proprietà privata. - O.P.C.M. 4007/11- art. 2, comma 1, lett. C.

RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO E CERTIFICAZIONE DI CONGRUITA'

Con la presente il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del procedimento dell'intervento sull'immobile sito nel Comune di _____ in via _____ n. _____ CAP _____ di proprietà del _____ di cui al n. _____ della graduatoria approvata con D.G.R. n. _____ del _____, richiede l'erogazione del saldo finale, pari al 30% delle provvidenze spettanti, per l'intervento di cui sopra ammontanti ad €..... A tal fine

CERTIFICA

- che con il contributo di cui all'art. 2, comma 1, lett. C dell'O.P.C.M. n. 4007 sono state realizzate opere strutturali conformi a tutti i disposti della Ordinanza sopracitata con particolare riferimento al all'art. 13 comma 1 e 2;
- che i lavori sono conclusi in data
- che il collaudo/certificato di regolare esecuzione è stato depositato in data
- che le spese rendicontate sono conformi alle disposizioni di cui all'allegato 6 dell'O.P.C.M. n. 4007/12;
- che l'importo totale delle opere strutturali ammonta a € _____ a fronte del contributo di cui all' O.P.C.M. n. 4007/12 di € _____;
- la conformità della regolarità contributiva dell'impresa appaltatrice (D.U.R.C.) secondo i disposti dell'art. 11 della L.R. n. 1 del 18 febbraio 2004 e ss mm e ii.

Luogo e data

Il Responsabile del procedimento

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 - Potenza
